



Normativa Omologazione Impianti Sportivi

Parte Decima

Sezione Off-Road

1 - GENERALITA'

Le presenti norme fissano i requisiti e le caratteristiche che debbono possedere gli impianti off-road per ottenere l'omologazione della FMI.

Gli impianti Off-Road sono impianti destinati allo svolgimento di due tipi di attività:

1.1 Impianti per attività di base (4^a Ctg.)

Gli impianti Off-Road per Attività di Base, sia provvisori che permanenti, sono soggetti ad ispezione da parte del Comitato Impianti e sono destinati ad attività di scarso contenuto competitivo quali:

- 1 - Manifestazioni Sociali
- 2 - Attività Promozionale Territoriale
- 3 - Gare Provinciali
- 4 - Gare Regionali non Titolate

Qualora si tratti di impianto permanente, in caso di esito positivo dell'ispezione, sarà rilasciato dalla FMI una specifica Omologazione di tipo "4^a ctg. - ATTIVITÀ DI BASE".

L'omologazione "4^a ctg. - ATTIVITÀ DI BASE" potrà anche essere concessa, in forma provvisoria, per lo svolgimento di competizioni/manifestazioni indoor di tipo occasionale e/o sperimentale che si svolgono nell'ambito di mostre, fiere o eventi speciali.

In questo caso vanno applicate le norme specifiche per le competizioni dettate dalle specifiche Sezioni di specialità, con la possibilità di derogare dalle stesse solo per le caratteristiche non strettamente connesse alla sicurezza.

1.2 Impianti per allenamenti (5^a Ctg)

Sono impianti destinati unicamente allo svolgimento di Allenamenti (5^a ctg.)

Gli impianti Off-Road per Allenamento, sia provvisori che permanenti, sono destinati ad attività diverse dalle competizioni quali: allenamenti, campi scuola ecc. e sono soggetti ad ispezione da parte del Comitato Impianti.

Qualora si tratti di impianto permanente, in caso di esito positivo dell'ispezione, sarà rilasciato dalla FMI una specifica Omologazione di tipo "5^a ctg. - ALLENAMENTI".

2 - PERCORSO

Tutto il materiale impiegato nella realizzazione del percorso dovrà essere composto da sostanze naturali, quali terra, sabbia ecc, e la superficie dovrà assicurare una buona trazione, una facile manutenzione e dovrà essere sufficientemente drenante.

E' proibito l'uso di superfici pavimentate o comunque di materiale solido, quale catrame, cemento ecc.



2.1 Lunghezza

La lunghezza del tracciato non potrà essere inferiore a 300 m.

2.2 Larghezza

La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potrà essere inferiore a 4 m. Possono essere realizzati tratti con larghezza inferiore ai 4 m a condizione che non vi siano salti negli stessi.

Lungo il percorso non possono essere posizionati ostacoli per dividere le traiettorie.

2.3 Numero massimo di piloti in pista

Il numero di piloti ammessi contemporaneamente sul percorso, sia per le competizioni che per gli allenamenti, è funzione della lunghezza dello stesso con una presenza massima di un pilota ogni 20 m.

In ogni caso il numero di piloti ammessi contemporaneamente in pista non può essere superiore a 30.

2.4 Spazio verticale

Lo spazio verticale tra la superficie della pista e qualunque ostacolo non può essere inferiore a 3 m.

2.5 Zona neutra

Lungo i lati dell'intero percorso deve essere approntata una zona neutra di sicurezza.

Deve essere predisposta in ragione delle caratteristiche del tracciato e comunque non potrà essere inferiore a 50 cm lungo tutto lo sviluppo del tracciato.

Dovrà essere delimitata da terrapieno e/o paletti di legno o materiale plastico di facile rottura, flessibile o facilmente abbattibile, di altezza non superiore a 50 centimetri che potranno essere congiunti tra loro da fettuccia o nastro di facile rottura.

I punti di corda delle curve devono essere raccordati con un terrapieno sia in entrata che in uscita.

E' vietato l'uso di corde, filo di ferro o materiali simili. Ove possibile, la zona neutra, lato pista, dovrà essere delimitata da terrapieno in materiale naturale.

2.6 Salti

I salti devono essere individuabili ed interpretabili dai conduttori.

L'intero sviluppo del salto deve essere percorribile con le ruote del motociclo a contatto con la superficie.

La larghezza della pista in corrispondenza dei salti deve essere uguale alla larghezza del tratto di pista che li precede salvo le tolleranze previste.

2.7 Piste contigue

Tra le corsie contigue deve esserci uno spazio neutro di almeno 4 metri. Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e protette da una adeguata barriera (terrapieni, balle di paglia, rete, ecc.).

2.8 Protezioni

Tutti gli ostacoli lungo il percorso, ad esempio ponti, muri, pali, piante ecc. devono essere adeguatamente protette con balle di paglia o materiale in grado di assorbire gli urti.

E' vietato l'uso di pneumatici lungo il percorso.



Federazione
Motociclistica
Italiana

www.federmoto.it

Settore Impianti

Normativa Omologazioni

Sezione Off-Road

La zona neutra dovrà essere protetta, dal lato pubblico, da barriere che non permettano agli spettatori di occupare il tracciato e che nello stesso tempo garantiscano adeguata sicurezza e dal lato pista.

3 - PARCO UTENTI

Deve essere prevista un'area, con superficie piana, possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio degli utenti.

La dimensione deve essere adeguata al numero di utenti contemporaneamente presenti sul tracciato ed ai loro accompagnatori. Esso dovrà essere dotato dei servizi minimi necessari ad assicurare un utilizzo corretto dell'impianto.

Tutti gli impianti tecnologici presenti dovranno essere realizzati secondo le specifiche Normative Nazionali vigenti.

Deve avere un accesso diretto alla pista e deve consentire il transito a qualunque mezzo in qualsiasi momento.